

dalle quali cavano *Olio* per varj usi: come per esempio, quello di *Sesamo*, che adoperano ne' cibi, e lo mescolano nella Vernice, servendosene altresì per medicina. Il *Kiri* è un Albero grande, che ha le foglie come la Lappola, e li fiori come la *Sempreviva*, con una grappa lunga. Il *Dair* porta nelle sue Arme le foglie di quest' Albero con i fiori. Se ne cava *Olio* di due sorte: il più fino si chiama *Toi*, ed ha virtù di liquefar la Vernice: l'altro si chiama *Jeko*, e serve per ungere i loro abiti di carta. Si cava pure *Olio* dall' *Abrafina*, *Asaderak*, *Tsubak*, e da alcune altre Piante, come ancora da quella del Cotone.

Il *Taabu Noki*, di cui si è fatta menzione dove abbiám parlato del bruciar colla *Moxa*, è una specie di Alloro, che ha la scorza ruvida, e brutta, la quale ne' rametti è di color castagnino, e molto vischiosa: questa scorza si pesta, e si staccia; e se ne fa una sorta di pasta con acqua, framischian-dovi erbe odorifere a beneplacito; e di quella pasta si formano candele, che poste ad asciugare diventano dure come bacchette, delle quali abbiám parlato nell'accennato Capitolo. I Giapponesi lo chiamano *Senko*.

L' Albero *Skimmi* nasce nelle felve della grandezza di un Ciregio, con la scorza odorifera, le foglie simili al Lauro, il fiore come un Narciso, e il frutto a guisa di Girasole. I Sacerdoti Chinesi, e Giapponesi dicono alla plebe, che gli Dei si compiacciono molto di tale Albero, e per ciò il Popolo ne forma a lor onore mazzetti, e corone. Delle scorza se ne servono le Guardie per indicar
le